



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO DA PARTE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA STATALI PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE E DA PARTE DI SOGGETTI GIURIDICI CREATI O PARTECIPATI DAL MINISTERO DELLA CULTURA CHE SI OCCUPANO DELLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 30 aprile 1985, n.163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante “*Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica*”, così come modificato ed integrato dall’ articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, concernente “*Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali*” e dall’ art. 3, comma 2, della legge 11 novembre 2003, n. 310, concernente “*l’utilizzazione della quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari, nonché per interventi di restauro paesaggistico e per attività culturali*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”; e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è rinominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata sul Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 30 dicembre 2023 - Serie generale;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 41 -, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 10 del 15 gennaio 2024 recante “*Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*”;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti il 20.04.2024 al n. 1142;

VISTA la nota prot. n. 6359 del 27 agosto 2024, con la quale è stata trasmessa dalla Direzione generale Spettacolo una proposta di programmazione degli interventi a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8770 "Interventi e contributi alle attività cinematografiche e al settore dello spettacolo, anche tramite l'utilizzo delle somme derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto" per l'anno finanziario 2024;

VISTO il D.D.G. rep.1384 del 23 settembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 ottobre 2024 al n. 323, con cui si destinano gli stanziamenti presenti sul capitolo 8770 alle attività dell'anno 2024, ed in particolare fino a euro 2.000.000,00 (sul capitolo 8770 PG 3) per la valorizzazione, previo bando pubblico, delle attività di spettacolo da parte di istituti e luoghi della cultura statali presenti su tutto il territorio nazionale e da parte di soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;

INFORMATE le Commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo;

TENUTO CONTO delle azioni dell'Unione Europea in ambito culturale;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di rendere noto un avviso pubblico per il sostegno finanziario delle attività di spettacolo dal vivo da parte di istituti e luoghi della cultura statali presenti su tutto il territorio nazionale e da parte di soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale per l'anno 2025;

DECRETA:

Art. 1

Finalità e oggetto dell'intervento

- 1.1 Il presente decreto stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di progetti innovativi per un importo massimo di euro 100.000,00 ciascuno, presentati da istituti e luoghi della cultura statali di cui all'articolo 101 del decreto legislativo n. 42 del 2004 presenti su tutto il territorio nazionale e da soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.
- 1.2 I progetti presentati dovranno raggiungere fasce più ampie di pubblico, potenziando l'attrattiva turistica e il legame tra comunità locali e patrimonio artistico, anche nei piccoli borghi.
- 1.3 Le risorse a disposizione per l'erogazione dei contributi, nei limiti e sulla base di quanto disposto dalle leggi annuali e pluriennali di bilancio, sono pari a complessivi euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 8770 PG 3 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura - esercizio finanziario 2024.

Art. 2

Soggetti ammissibili e modalità di presentazione della domanda

- 2.1 Possono presentare domanda di contributo gli istituti e luoghi della cultura statali presenti su tutto il territorio nazionale e i soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura che si occupano della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. La domanda di contributo può essere presentata anche da un raggruppamento di soggetti ammissibili ai sensi del presente bando; al momento della presentazione della domanda il raggruppamento deve essere già costituito e deve avere data certa e durata almeno pari ai tempi di svolgimento del progetto previsti dal presente Avviso. Il soggetto proponente il raggruppamento, beneficiario del contributo,





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

deve esserne il capofila e, fino alla rendicontazione contabile-amministrativa, deve essere responsabile della predisposizione e trasmissione di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'Avviso. Nessun organismo potrà partecipare in qualità di soggetto capofila o di partner a più di un Raggruppamento nell'ambito del presente Avviso pubblico, pena l'esclusione.

- 2.2 La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente ovvero del soggetto capofila del Raggruppamento proponente, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 15 gennaio 2025, utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili online sulla piattaforma telematica della Direzione generale Spettacolo.

Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica online.

- 2.3 La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) progetto artistico, idoneo ad illustrare dettagliatamente le attività proposte secondo le finalità descritte dall'articolo 1 e in linea con i criteri di selezione di cui all'articolo 3 e relativo cronoprogramma delle attività;
- b) preventivo economico-finanziario (bilancio) del progetto, con specifica esposizione del deficit (contributo richiesto).

Art. 3

Clausole di esclusione

- 3.1 La domanda non verrà presa in considerazione, e perciò verrà esclusa, se priva della documentazione di cui all'articolo 2.3.

Art. 4

Ammissibilità dei costi

- 4.1 I costi ammissibili individuati dalla Amministrazione sono riportati nella modulistica predisposta e resa disponibile online ai fini della presentazione della domanda di contributo.
- 4.2 Sono inammissibili i costi del personale dipendente (AFAV e personale amministrativo/tecnico) ivi inclusi i costi per l'eventuale utilizzo del Conto Terzi.
- 4.3 Sono valutabili come costi ammissibili in relazione al progetto presentato, fermo restando l'obbligo di rendicontazione, i costi imputabili alle attività svolte entro il 31 ottobre 2025, effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili.

Art. 5

Criteri di selezione e concessione dei contributi

- 5.1 L'esame e la valutazione dei progetti sono affidati ad una Commissione di valutazione composta dai quattro Presidenti delle Commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo e da un unico componente da individuare da parte dei Presidenti stessi tra coloro già designati in dette Commissioni dalla Conferenza Unificata.
- 5.2 La concessione dei contributi è disposta con decreto del Direttore generale Spettacolo sulla base di una graduatoria approvata a seguito di valutazione dei progetti presentati da parte della Commissione di cui al paragrafo precedente.
- 5.3 La Commissione esprime il proprio parere attribuendo ai progetti un punteggio complessivo espresso in punti (massimo 100 punti). Le proposte progettuali presentate saranno valutate secondo i seguenti criteri:





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Criteri di selezione	Punteggio massimo attribuibile
qualità artistica e innovatività della proposta progettuale	35
esperienza nella ideazione e realizzazione di progetti di integrazione tra attività culturali e attività di spettacolo per la fruizione del patrimonio culturale	15
valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura anche in riferimento alla finalità generali previste dal bando	20
congruità economica e coerenza delle singole voci di spesa in relazione al costo complessivo del progetto	15
capacità della proposta progettuale di promuovere il territorio dal punto di vista turistico, con ricadute culturali, sociali ed economiche	15

- 5.4 Saranno ammessi a contributo, nell'ordine della posizione in graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, i progetti che raggiungano un punteggio minimo complessivo di 61 punti su 100.
- 5.5 Il contributo è assegnato al singolo progetto, tenendo conto del contributo richiesto per il progetto e del punteggio conseguito dal singolo progetto rispetto a tutti i progetti ammessi a finanziamento. Il contributo assegnato, determinato anche in funzione della sostenibilità economica del singolo progetto, non può comunque eccedere il contributo richiesto dall'organismo beneficiario e le eventuali risorse residue, ove vi sia capienza, verranno ridistribuite tra tutti gli organismi ammessi a finanziamento
- 5.6 Sarà pubblicata un'unica graduatoria complessiva, comprensiva di ogni ambito di attività (teatro, danza, musica, circo), includendo i progetti a carattere multidisciplinare.

Art. 6 Erogazione del contributo

- 6.1 Il progetto non deve comprendere attività finanziate, nell'anno di concessione del contributo, ad altro titolo dal Ministero della cultura.
- 6.2 La Direzione generale Spettacolo eroga al soggetto selezionato il contributo, che non può comunque eccedere il deficit risultante dal bilancio di progetto.
- 6.3 L'erogazione del contributo è disposta successivamente all'invio alla Direzione generale Spettacolo di una relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, comprensivo di tutte le voci di entrata e di spesa relative al progetto da trasmettersi, inderogabilmente, entro le ore 16.00 del 14 novembre 2025, con le stesse modalità previste per l'invio della domanda.
- 6.4 La mancata trasmissione della relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto annuale entro il predetto termine comporta la decadenza dal contributo.
- 6.5 Potranno essere concesse anticipazioni fino all'50% del contributo assegnato, su richiesta del soggetto beneficiario





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

entro e non oltre le ore 16:00 del 30 maggio 2025, e in presenza di disponibilità di cassa.

6.6 La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 7

Riduzioni e revoche del contributo

- 7.1 In sede di riscontro del rendiconto inviato dall'organismo proponente, nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore al deficit, lo stesso verrà ridotto automaticamente al valore di quest'ultimo.
- 7.2 L'importo del contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso di scostamento dei costi a consuntivo superiore del 20 per cento rispetto al progetto presentato a preventivo.
- 7.3 Il Direttore generale Spettacolo, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo o dell'eventuale saldo e potrà, altresì, dichiarare la decadenza del contributo, disponendo il recupero delle somme già erogate.

Art. 8

Disposizioni finali

- 8.1 Il presente decreto e i successivi atti relativi alla selezione sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<http://www.cultura.gov.it>) e della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
- 8.2 La presentazione del progetto e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e dei progetti presentati.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio PARENTE

